

COMMISSIONE XI
AGRICOLTURA E FORESTE

24.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 18 DICEMBRE 1980

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BORTOLANI

INDICE

	PAG.
Disegno di legge (Seguito della discussione e rinvio):	
Misure urgenti per i settori vitivinicolo e caseario (2031)	173
Disegno di legge (Discussione e rinvio):	
Interventi urgenti a sostegno del credito agrario (2154)	173
PRESIDENTI	173, 174, 175, 177
BAMBI	174, 175
BINELLI	177
CAMPAGNOLI, <i>Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste</i>	174, 175, 177
ESPOSTO	174, 176
FERRARI GIORGIO	174, 175, 177
GATTI	174, 175
PELLIZZARI	176, 177
POTÌ	176
ZURLO, <i>Relatore</i>	173, 174, 175, 177

Seguito della discussione del disegno di legge: Misure urgenti per i settori vitivinicolo e caseario (2031).

Discussione del disegno di legge: Interventi urgenti a sostegno del credito agrario (2154).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Misure urgenti per i settori vitivinicolo e caseario », e la discussione del disegno di legge: « Interventi urgenti a sostegno del credito agrario ».

Quest'ultimo provvedimento ci è stato assegnato in sede legislativa solo questa mattina. Prospetto pertanto alla Commissione l'opportunità di un abbinamento dei due disegni di legge e la costituzione, dopo una breve discussione, di un Comitato ristretto, per poter arrivare in tempi brevi e in modo organico all'approvazione di un testo unificato dei due provvedimenti.

ZURLO, *Relatore*. Vorrei precisare che il Comitato ristretto nominato per l'esame del disegno di legge n. 2031, riunitosi

La seduta comincia alle 10,10.

MORA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

VIII LEGISLATURA — UNDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 1980

due giorni fa, aveva elaborato un testo da sottoporre alla Commissione. Nel frattempo sono stati presentati alcuni emendamenti da parte del gruppo comunista e ci è stato assegnato in sede legislativa il disegno di legge n. 2154, recante interventi urgenti a sostegno del credito agrario. Propongo pertanto di abbinare i due provvedimenti e di nominare un Comitato ristretto per l'elaborazione di un testo unificato degli stessi, anche tenendo conto delle proposte di modifica che sono state avanzate.

GATTI. Siamo favorevoli alla proposta del relatore. Vorremmo soltanto avere l'assicurazione che i 150 miliardi previsti dal disegno di legge n. 2031 per il 1980 si andranno a sommare ai 420 miliardi previsti dal Governo con il disegno di legge n. 2154.

CAMPAGNOLI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Credo che su questo non vi siano problemi.

FERRARI GIORGIO. Vorrei far presente che il disegno di legge n. 2031, presentato il 27 settembre 1980, recante misure urgenti per i settori vitivinicolo e caseario, potrebbe, anche se non oggi, essere approvato in tempi molto ristretti. Rinviarne l'esame, per abbinarlo con il disegno di legge n. 2154, comporterebbe senza dubbio un ritardo di vari mesi nella sua approvazione, e gli farebbe perdere tutta quella urgenza che lo caratterizza, rendendo così un cattivo servizio ai settori vitivinicolo e caseario che attendono con estrema necessità queste provvidenze.

Propongo pertanto di esaminare in questa seduta solo il disegno di legge n. 2031 e di rinviare la discussione del disegno di legge n. 2154 ad altra seduta. Eventuali integrazioni possono tranquillamente essere fatte all'inizio del nuovo anno. D'altra parte il disegno di legge numero 2154 prevede soltanto interventi urgenti a sostegno del credito agrario, mentre gli altri provvedimenti intervengono anche sui costi di produzione. Quindi credo che le due cose possano andare avanti separatamente.

PRESIDENTE. Faccio osservare che il gruppo comunista ha preannunciato una serie di emendamenti al disegno di legge n. 2031, per cui forse non sarebbe ugualmente possibile arrivare alla sua approvazione nella giornata odierna.

BAMBI. Insisto perché il Governo esprima il suo parere al riguardo.

ESPOSTO. Ulteriori precisazioni potrebbero venire dalla risposta al quesito che è stato posto.

ZURLO, *Relatore*. La scelta di procedere innanzi tutto alla approvazione del disegno di legge n. 2031, onorevole Ferrari, aveva una sua validità fino a qualche giorno fa, per il fatto che tale provvedimento aveva una copertura nel bilancio 1980 mentre gli altri provvedimenti avrebbero dovuto fare riferimento alla legge finanziaria di prossima approvazione. Allo stato dei fatti, però, seppure la Commissione riuscisse a superare tutte le difficoltà che ancora si pongono — infatti non dobbiamo dimenticare che il gruppo comunista ha preannunciato ben tredici emendamenti e che il nuovo testo elaborato dal Comitato ristretto contiene notevoli variazioni rispetto al testo originario —, il disegno di legge dovrebbe ancora ottenere l'approvazione del Senato, e a questo non si potrebbe certo arrivare prima dell'inizio del 1981. È evidente, quindi, che vengono a mancare le ragioni della urgenza mentre permangono le difficoltà che abbiamo rilevato.

È, quello in discussione, un provvedimento parziale, settoriale, che, invece, unificato con l'altro provvedimento di iniziativa governativa e con la proposta di legge comunista potrebbe dare vita ad una legge più organica e articolata, facendo affidamento sulla legge finanziaria che dal 1° gennaio 1981 avrà vigore, almeno per i quattro dodicesimi, visto che è stata chiesta la gestione provvisoria. La mia proposta, dunque, è di procedere oggi alla discussione sulle linee generali e di nominare un Comitato ristretto per la definizione di un testo unificato dei due disegni di legge.

VIII LEGISLATURA — UNDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 1980

CAMPAGNOLI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Mi associo alla proposta del relatore di procedere alla unificazione dei due disegni di legge, cosa che permetterà anche di poter allargare il campo d'azione nell'ambito di quei settori che la Commissione o il Comitato ristretto riterranno opportuno individuare.

Per quanto riguarda i 150 miliardi che sono già previsti in bilancio per il 1980 per i provvedimenti urgenti indicati dal disegno di legge n. 2031, non credo che esista alcuna difficoltà di carattere tecnico o politico a che vengano sommati ai 450 previsti nell'altro testo governativo. Spetterà al Comitato ristretto far sì che il nuovo testo unificato, comprendente entrambi gli stanziamenti, possa essere licenziato il più rapidamente possibile.

PRESIDENTE. Mi sembra che la risposta data ai quesiti sollevati dai vari gruppi possa essere considerata positiva e mi auguro che l'onorevole Giorgio Ferrarri possa ritenersi almeno parzialmente soddisfatto.

FERRARI GIORGIO. No, signor presidente; sono completamente insoddisfatto.

PRESIDENTE. Comunque, nell'ambito della maggioranza che si è determinata, noi dobbiamo ugualmente procedere alla discussione sulle linee generali.

GATTI. Io credo che la discussione sulle linee generali sia stata abbondantemente svolta nel corso delle precedenti sedute dedicate al disegno di legge n. 2031 e che non sia il caso di ripetere cose già dette. Infatti sia la proposta di legge di iniziativa comunista sia il disegno di legge n. 2154 hanno, in realtà, sempre costituito elemento di riferimento nel corso di quei dibattiti nel tentativo di poter arrivare alla definizione di un testo più organico.

PRESIDENTE. In effetti a volte la nostra discussione è andata oltre i limiti ben definiti del disegno di legge n. 2031, ma ciò non toglie che se qualche collega intende prendere nuovamente la parola è libero di farlo.

FERRARI GIORGIO. Ho già prima manifestato il mio disappunto sulla proposta di rinviare il disegno di legge n. 2031. Il relatore ha detto che si può ancora attendere, ma io dico che è l'agricoltura che in questo momento non può attendere e sono facile profeta quando affermo che così agendo arriveremo all'approvazione dei due provvedimenti non prima di maggio o giugno.

Chiedo pertanto che la mia proposta di rinviare la discussione del disegno di legge n. 2154 ad altra seduta e di procedere subito all'approvazione del disegno di legge n. 2031 venga posta in votazione, affinché ciascuno si assuma le proprie responsabilità.

ZURLO, *Relatore*. Vorrei precisare che non ho detto che si può attendere, ma che l'urgenza che abbiamo invocato per il disegno di legge n. 2031 è la stessa per il disegno di legge n. 2154. Considerato che sul primo provvedimento vi sono una serie di emendamenti, probabilmente discuterlo oggi significherebbe perdere altro tempo. Invece, con l'impegno e la buona volontà di tutti, possiamo procedere in tempi brevi all'elaborazione di un testo unificato e approvarli entrambi. Avevamo la preoccupazione di non poter approvare il provvedimento prima della approvazione della legge finanziaria, ma ci è stato assicurato che è possibile approvare il testo unificato prima ancora dell'approvazione della stessa. Possiamo fare affidamento sul bilancio 1981 e procedere all'approvazione dei due provvedimenti governativi. Si tratta di far presto: non di attendere. Abbiamo perso oltre due mesi di tempo che dobbiamo recuperare, procedendo sollecitamente all'elaborazione di un testo unificato che tenga conto anche di quelle proposte che possono venire dai gruppi per fare un provvedimento il più possibile organico e completo, data la situazione di estrema difficoltà in cui ci stiamo muovendo.

BAMBI. Considerato il fatto nuovo verificatosi, ossia l'assegnazione stamani del

VIII LEGISLATURA — UNDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 1980

disegno di legge n. 2154 alla nostra Commissione in sede legislativa, buon senso vuole che si debba procedere all'abbinamento dei due provvedimenti, entrambi importanti per l'agricoltura. Sarebbe opportuno però fin d'ora stabilire un calendario dei lavori del Comitato ristretto molto serrato, per le prime settimane del mese di gennaio, per accelerare al massimo i tempi ed approvare quanto prima i provvedimenti che dovranno poi essere trasmessi all'altro ramo del Parlamento.

POTI. Il gruppo socialista è favorevole alla proposta del relatore di abbinare i due disegni di legge in esame di cui sottolineo l'urgenza e di iniziare subito i lavori del Comitato ristretto per poter arrivare rapidamente alla elaborazione di un testo unificato.

ESPOSTO. Non credo si debbano aggiungere argomentazioni all'opportunità di abbinare i provvedimenti in esame e alla costituzione di un apposito Comitato ristretto in cui potranno essere prese in considerazione anche le indicazioni date dal gruppo comunista con la sua proposta di legge. Ricordo ai colleghi che nel corso della discussione sul « decretone » (cui facemmo una notevole opposizione), avevamo anche sottolineato come un disegno di legge governativo per interventi urgenti in agricoltura avrebbe potuto essere licenziato in 15 giorni. Riteniamo che l'agricoltura non possa attendere e ciò risulta da tutta la nostra azione, dalle nostre dichiarazioni, e anche da fatti concreti, come dall'impegno fatto assumere all'onorevole Pandolfi, durante l'esame del « decretone », relativo ad ulteriori investimenti in questo settore. Dato che i disegni di legge in esame rivestono un carattere di particolare urgenza, noi comunisti siamo del parere che la nostra Commissione possa riunirsi per il loro esame anche nel periodo che va da Natale alla fine dell'anno. E non è demagogica la nostra proposta, né ha riferimento al fatto che una parte dei nostri compagni non ha problemi di festività religiose. Vi prego di considerare che il rispetto delle varie

necessità fa parte del nostro bagaglio usuale.

Tra Natale e Capodanno potrà accadere di tutto, non escluse le dimissioni del ministro Bisaglia.

PELLIZZARI. L'industria italiana va bene anche senza ministro e quindi potremo benissimo discuterne a gennaio.

ESPOSTO. Senza il ministro Bisaglia va bene sicuramente.

PELLIZZARI. No, proprio senza ministro!

ESPOSTO. L'onorevole Pellizzari è un liberista di ferro e quindi l'eliminazione del ministro gli sembra il *non plus ultra*!

Comunque, in alternativa a quella che ho fatto, ci sono altre due proposte: anticipare di un giorno la riapertura della Camera oppure il giorno stesso della riapertura dedicare una seduta notturna alla definizione di questo provvedimento.

Il gruppo comunista ritiene che attraverso queste misure si possa tenere conto di due fattori essenziali, cioè delle necessità dell'agricoltura dal punto di vista delle dimensioni della spesa e dal punto di vista del tempo di realizzazione. Devo avvertire i colleghi del fatto che, data la piega che hanno preso le cose, il mio gruppo ritiene — come ha esposto in una lettera all'onorevole presidente — che i due provvedimenti relativi alle misure urgenti e al fondo di solidarietà debbano procedere di pari passo, perché non è ammissibile che quanto stabilito nel corso dello esame di uno dei due possa venire stravolto in altra sede. D'altra parte questa combinazione è richiamata esplicitamente dalle preoccupazioni che il ministro Bartolomei esprime nella relazione introduttiva del disegno di legge n. 2154 quando motiva, all'articolo 5, una modifica delle disponibilità per il fondo di solidarietà — problema che è stato risolto con l'impegno al ritiro di questo articolo da parte del sottosegretario Martoni per consentire una efficace convergenza tra la maggioranza della Commissione e il Governo a questo proposito —, e mi sembra che lo stes-

VIII LEGISLATURA — UNDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 1980

so parere espresso dalla V Commissione bilancio autorizzi il discorso che sto facendo.

Inoltre, sulla scorta delle valutazioni fatte dall'onorevole Ferrari, va detto che se indubbiamente l'agricoltura ha bisogno di misure urgenti, non meno urgente è l'approvazione della misura relativa al fondo di solidarietà, sia per l'entità della spesa sia per la portata innovatrice rispetto ai vecchi meccanismi. Sicuramente non meno urgente è considerata da quanti, colpiti da calamità naturali, non sanno « a quale santo rivolgersi » a causa delle lungaggini del Parlamento italiano.

ZURLO, *Relatore*. Questo significa che dovremmo procedere ad una ulteriore unificazione di provvedimenti ?

BINELLI. No di certo, soltanto che si deve procedere contemporaneamente per arrivare ad una votazione finale nella stessa seduta.

ZURLO, *Relatore*. Su questo non ho alcuna obiezione.

PELLIZZARI. Credo che vada fatta qualche puntualizzazione: innanzi tutto non mi sembra che rinviare la definizione di questo provvedimento al 13 gennaio in modo che possa essere più completo ed organico voglia significare disattendere un impegno; in secondo luogo il gruppo della democrazia cristiana non può dimenticare che fino a ieri mattina altri gruppi hanno fatto di tutto per evitare l'approvazione del disegno di legge n. 2031.

È vero che si può sostenere tutto, che si possono fare sedute natalizie e sedute notturne, ma è altrettanto vero che noi vogliamo sapere con precisione dal Governo come intenda spendere queste somme, il cui stanziamento probabilmente riusciremo ad approvare con rapidità, e quali pressioni intende esercitare sulle regioni affinché vengano al più presto possibile realizzati gli obiettivi che ci prefiggiamo. Questo per evitare di continuare a fare inutili discorsi, come è avvenuto per la legge Quadrifoglio, a proposito della attuazione della quale ieri l'onorevole Sattanassi ha fatto una interessante relazione.

PRESIDENTE. Onorevole Ferrari, dopo quanto emerso dal dibattito, insiste nella sua proposta di rinviare la discussione del disegno di legge n. 2154 per procedere subito alla approvazione del disegno di legge n. 2031 ?

FERRARI GIORGIO. Sì, signor presidente.

PRESIDENTE. La pongo in votazione. *(È respinta)*.

Essendo stata respinta la proposta dell'onorevole Giorgio Ferrari, si intende stabilito l'abbinamento dei disegni di legge n. 2031 e n. 2154 oggi all'ordine del giorno.

Pongo in votazione la proposta del relatore di nominare un Comitato ristretto per l'ulteriore esame dei due provvedimenti.

(È approvata).

Invito i gruppi a designare i propri rappresentanti in seno al Comitato ristretto.

Al termine di questa riunione desidero formulare al rappresentante del Governo, ai commissari, a tutti gli impiegati, i più fervidi auguri per le prossime festività natalizie, sottolineando il serrato e proficuo lavoro svolto dalla nostra Commissione nel corso di questo anno, anche se non sempre abbiamo potuto conseguire gli obiettivi che ci eravamo prefissi.

CAMPAGNOLI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Contraccambio, anche a nome del ministro, gli auguri formulati dal presidente, ed esprimo l'auspicio che un buon 1981 inizi proprio con la celere approvazione di questi due provvedimenti urgenti per l'agricoltura.

PRESIDENTE. Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 11,15.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO